

Nutrire la speranza

Accoglienza dei migranti e dialogo islamo-cristiano

Maggio 2011

Dal 2 al 4 maggio 2011 si è tenuto a Tunisi un incontro di vescovi venuti dalla Francia, dalla Spagna e dal Magreb. Accolti calorosamente da Mons. Maroun Lahham, arcivescovo di Tunisi, la riunione, denominata "Commissione Mista", aveva come obiettivo il confronto sull'accoglienza dei migranti e di fare il punto sul dialogo islamo-cristiano nelle proprie comunità ecclesiali.

In questo periodo, i paesi del Magreb e altri paesi arabi chiedono delle rivendicazioni importanti che toccano la dignità umana, la libertà, la giustizia e l'aspirazione ad una vera democrazia. I vescovi si sono confrontati sulle ripercussioni politiche e sociali che questi avvenimenti provocavano in numerosi paesi, presi alla sprovvista da queste rapide evoluzioni.

Riguardo alla Libia, i vescovi sostengono gli interventi di Papa Benedetto XVI e di Mons. Giovanni Martinelli, vicario apostolico di Tripoli, sulla priorità del dialogo politico: nessuno è in grado di prevedere le conseguenze degli interventi armati che colpiscono anche vittime innocenti.

Per quanto riguarda la questione cruciale degli immigrati, i vescovi osservano che l'Europa cerca soprattutto di mettere in opera una protezione drastica, che non va sempre nel senso della giustizia e diventa spesso fonte di esclusione e di discriminazione.

Il Magreb è il luogo di transito dei migranti provenienti dall'Africa sub-sahariana; le Chiese sono testimoni dei drammi che vivono gli uomini e le donne che lasciano il proprio paese e fanno grandi sforzi per accoglierli e accompagnarli.

Queste persone sono ammirevoli, nella loro disperazione, per la forza umana e spirituale che le spinge a continuare la loro emigrazione che purtroppo si trasforma spesso in calvario. Mettersi al loro ascolto aiuta a cambiare lo sguardo, a essere più esigenti sulle questioni di giustizia e di solidarietà per questi fratelli e sorelle stranieri che bussano alla nostra porta.

Sul delicato problema dell'immigrazione, due atteggiamenti fanno fatica a trovare un punto d'incontro: quello di numerosi politici che vogliono assicurare innanzitutto, e a volte esclusivamente, la sicurezza e la protezione dei loro cittadini, purtroppo spesso per ragioni elettoralistici; e quella dei discepoli del Vangelo che, con il rischio di essere accusati di ingenuità, vogliono a tutti i costi servire innanzitutto le persone e difenderle nella loro dignità, anche se sono clandestini e senza documenti.

Questi due atteggiamenti potrebbero incontrarsi se il denaro che serve a proteggere le frontiere servisse a sviluppare almeno l'indipendenza alimentare dei paesi da dove partono gli immigrati e se venissero messi in atto dei mezzi per assicurare una vita degna

a tutti i cittadini. Questi non sarebbero più nella necessità di partire a rischio della propria vita. Da decine di anni, i Papi non cessano di dirlo, come non ripeterlo con loro?

Riguardo agli sforzi fatti per vedere avanzare il dialogo tra cristiani e musulmani, i vescovi sono presi tra la gioia di vedere messe in opera delle iniziative incoraggianti nelle loro diocesi e la pena di vedere amplificarsi le resistenze dovute alla paura e alla non conoscenza reciproca in tutti i paesi a maggioranza cristiana o musulmana. È vero che alcune correnti fondamentaliste non possono che rafforzare queste paure.

I vescovi restano convinti che la priorità deva essere data all'incontro tra persone di orizzonti diversi che spesso lascia spazio a uno scambio più vero e più spirituale. La convivialità, vissuta quotidianamente, rimane il terreno di elezione del dialogo teologico, sempre necessario. I vescovi si rallegrano per tutte le iniziative in questo ambito.

Sottolineiamo la fecondità e la necessità di questi lavori regolari tra le Chiese delle due sponde del Mediterraneo: esse nutrono la speranza.

I vescovi della Commissione mista Mediterraneo-Magreb-Europa:

Ghaleb BADER, Arcivescovo di Algeri, Algeria
Paul DESFARGES, Vescovo di Costantina, Algeria
François GARNIER, Arcivescovo di Cambrai, Francia
Alphonse GEORGIER, Vescovo di Orano, Algeria
Marun LAHHAM, Arcivescovo di Tunisi, Tunisia
Vincent LANDEL, Arcivescovo di Rabat, Marocco
Juan José OMELLA, Vescovo di Calahorra, Spagna
Geroges PONTIER, Arcivescovo di Marsiglia, Francia
Claude RAULT, Vescovo di Ghardaia, Algeria
Michel SANTER, Vescovo di Créteil, Francia
Claude SCHOCKERT, Vescovo di Belfort, Francia
Marc STENGER, Vescovo di Troyes, Francia
P, Daniel FARRUGIA, Vicario generale di Tripoli, Libia